

**IL FESTIVAL** Fine settimana conclusivo della rassegna: queste le visite guidate e gli incontri di oggi e domani

# Fotografia etica: ecco gli ultimi "scatti"

di **Fabio Ravera**

■ L'epilogo del viaggio tra le «immagini che parlano alle coscienze». Tra oggi e domani si chiude la decima edizione del Festival della Fotografia etica, la manifestazione ideata dal Gruppo Progetto Immagine e coordinata da Alberto Prina e Aldo Mendichi: una rassegna che nei primi tre week end di ottobre ha raggiunto numeri importanti a livello di visitatori, come testimoniato anche dalle lunghe code fuori dalla mostre della scorsa settimana.

## VISITE GUIDATE

Il nuovo, fitto programma partirà questa mattina alle 11 (Palazzo Barni in corso Vittorio Emanuele, replica domani alle 12) con "Impadronirsi del proprio futuro: gravidanze indesiderate tra le ragazze adolescenti in Costa D'Avorio", progetto a cura di Olivier Papegnies che racconta l'attività di Médecins du Monde nel distretto di Soubré, nel sud-est della Costa d'Avorio. Alle 12 in Biblioteca (replica domani alle 15) verrà presentata la mostra "Banca Etica 1999-2019 Photo Archive: vent'anni con Banca Etica", un viaggio che mostra, con una serie di ritratti iconici, come è nata l'idea dell'istituto bancario che opera sul mercato finanziario con criteri legati all'etica. Nel pomeriggio (ore 15.30 allo Spazio Arte Bipielle in via Polenghi, si replica domani alle 10.30) si terrà una visita guidata alle mostre "I gillet gialli" e "La carovana": la prima, a cura di Pierre Fernandez di Agence France Press, documenta le proteste del movimento nato in Francia; la seconda, firmata da Guillermo Arias,

**TEATRO** Stasera alle Vigne la performance teatrale "Broken Songlines" tratta dalla sua mostra omonima

## Monika Bulaj porta in scena le immagini

■ Non è solo una delle fotografe e reporter più conosciute a livello internazionale, ma anche una performer in grado di raccontare sul palco ciò che sta dietro il suo lavoro. Questa sera (ore 21, Teatro alle Vigne, ingresso gratuito ma è obbligatorio prenotare cliccando nell'apposita sezione del sito festivaldellafotografiaetica.it) Monika Bulaj proporrà la performance teatrale "Broken Songlines - Tre manoscritti", tratta dalla sua omonima mostra in scena all'ex chiesa dell'Angelo in via Fanfulla. «Monika Bulaj è la voce narrante dello spettacolo - spiega Alberto Prina, uno dei coordinatori del Festival - . Proietta le immagini della sua mostra più altre non inserite nell'esposizione per raccontare storie



A lato Monika Bulaj, sopra uno degli scatti di "Broken songlines"

e approfondire il suo lavoro fotografico. Ogni performance prende strade diverse: Monika procede a braccio, senza un copione definita. "Broken Songlines" (la visita guidata della mostra è in programma domani alle 18) è una «scheggia di uno specchio rotto, una parte di un mosaico composto

da tessere molto diverse tra loro», come aveva l'autrice durante l'anteprima del 4 ottobre. Uno dei temi portanti è la progressiva scomparsa della «ricchezza della complessità», in terre in cui per millenni le genti hanno condiviso i santi, i gesti, i simboli, i miti, i canti, gli dei. Le foto, potentissimi

scatti a colori e in bianco e nero, spaziano tra Medio Oriente, Asia, Africa ed Europa, focalizzando l'attenzione sulle ultime oasi d'incontro tra fedi, zone franche assediata dai fanatismi armati, patrie perdute dei fuggiaschi di oggi: i cristiani del Pakistan, i maestri sufi d'Etiopia e Iran, gli sciamani afgani, gli ultimi pagani del Hindu Kush e degli Urali, i nomadi tibetani, le sette gnostiche dei monti Zagros. «È un racconto sui mondi a rischio - illustra Monika Bulaj -, sui luoghi fragili, sulle minoranze, sui nomadi». ■

racconta il fenomeno dei migranti centroamericani che cercano di raggiungere gli Stati Uniti. Da non perdere, alle 17.30, sempre allo Spazio Bipielle (replica domani alle 16.30) la visita guidata di "Guerrieri curdi", reportage di Joey Lawrence: i ritratti sono, prima di tutto, uno studio etnografico che ci mostra i combattenti curdi come difensori di uno stile di vita distinto nel tentativo di mantenere la cultura di una minoranza etnica di quaranta milioni di persone oggi distribuita tra Turchia,

Siria, Iraq e Iran e frammentata dai moderni confini di questi Stati.

Solo domani (ore 18, ex chiesa dell'Angelo in via Fanfulla) la celebre fotografa Monika Bulaj presenterà "Broken Songlines", mostra complessa e bellissima, frutto di un lungo lavoro in giro per il mondo tra i confini spirituali, nei crocevia dei regni dimenticati, dove scintillano le fedi e le tradizioni dei popoli più deboli e indifesi. Questa sera si terrà anche una performance teatrale dedicata al

progetto in programma al Teatro alle Vigne (si veda box) alle ore 21.

## INCONTRI E PRESENTAZIONI

Oggi e domani (ore 10) si terranno le letture portfolio per il "Premio Voglino", mentre nel pomeriggio di oggi (ore 17, Sala Rivolta del Teatro alle Vigne) proseguirà il laboratorio "Dal mito all'icona" a cura di Frammenti di Fotografia con Ruggero Ughetti e Marco Brioni. Domani pomeriggio sono in calendario due incontri, entrambi in Sala Granata in via Solferino 72.

Alle 16 andrà in scena l'interessante dibattito "Chi è il fotografo oggi?" moderato da Giovanni Peloso, mentre alle 17.30 si terrà "Recliva in Italia" a cura di Michela Chimenti di Nessunopress.

## BIGLIETTI

Per acquistare il braccialetto arancione che dà accesso a tutte e 23 le mostre è necessario recarsi presso le biglietterie in piazza Broletto e via Polenghi; il biglietto è disponibile anche online sul sito festivaldellafotografiaetica.it. ■